

2.3 Il poli-consumo

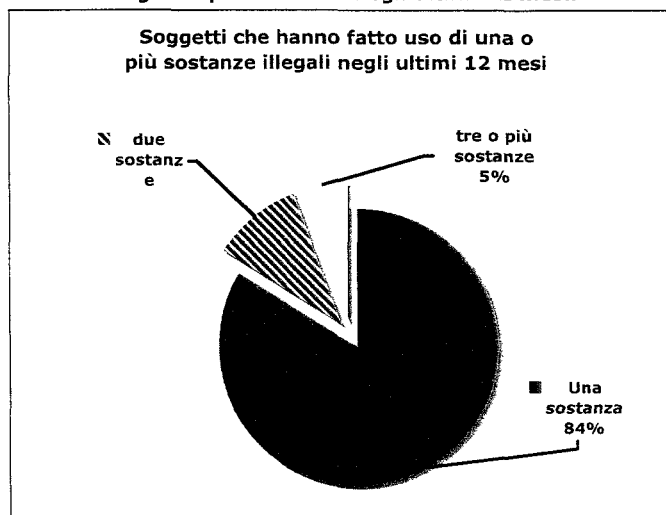
Il fenomeno della poliassunzione, sempre più diffuso, rende maggiormente complessa la lettura delle tendenze relative ai consumi e, di conseguenza, l'organizzazione di strategie adeguate per la prevenzione all'uso e per l'offerta di trattamento. La maggior parte dei soggetti che utilizzano droghe illegali ha come sostanza di iniziazione una droga legale. Il 73% di coloro che hanno utilizzato cannabis, il 90% di coloro che hanno usato cocaina ed eroina ha un pregresso utilizzo di tabacco. Il 5% degli utilizzatori di cannabis, l'11% degli utilizzatori di cocaina ed il 21% degli utilizzatori di eroina ha un pregresso utilizzo di psicofarmaci. Se si considerano solo le sostanze illegali la cannabis risulta essere la sostanza di iniziazione per l'85% dei consumatori di cocaina e per il 74% dei consumatori di eroina.

Dai dati dello studio IPSAD@Italia2005, risulta che circa il 7% dei soggetti intervistati riferisce di aver fatto uso nella vita di più sostanze illegali. Se si proietta il dato di prevalenza osservato nel campione sulla popolazione generale di 15-54 anni di età, più di 2 milioni di persone si trovava in questa situazione nel 2005 in Italia. Da evidenziare l'incremento rispetto alla precedente rilevazione: nel 2003 erano il 5%. L'analisi del poliuso risulta particolarmente efficace se riferita all'esperienza recente (ultimi 12 mesi).

Molti consumatori di sostanze psicotrope utilizzano più di una sostanza e, nel caso di poliabuso con sostanze psicotrope legali, si evidenzia fra i consumatori di illegali un abuso di alcol nell'8% dei casi (soggetti che hanno riferito ubriacature nell'ultimo mese) e un diffuso utilizzo di psicofarmaci (12%).

Il grafico 2.75 illustra come l'84% dei soggetti che ha fatto uso di sostanze psicotrope illegali nei 12 mesi precedenti alla compilazione del questionario, ha consumato un solo tipo di sostanza, l'11% ha fatto uso di 2 sostanze (nel 97% dei casi una delle due era la cannabis) ed il 5% ha consumato 3 o più sostanze.

Grafico 2.75: Distribuzione percentuale di soggetti consumatori di una sola sostanza illegale e poliassuntori negli ultimi 12 mesi.



Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

In altre parole circa l'1,8% dei soggetti intervistati (ovvero 560.000 persone se riferite alla popolazione generale tra i 15 e i 54 anni)(tabella 2.13) ha riferito, nel 2005, uso combinato di sostanze negli ultimi 12 mesi e nella maggior parte dei casi la cannabis è stata una delle sostanze utilizzate

Tabella 2.13: Distribuzione percentuale di soggetti poli-consumatori.

	Poli-consumo	di cui una cannabis	altre sostanze
Due sostanze	1,18%	1,14%	0,04%
Tre o più sostanze	0,61%	0,59%	0,02%
Totale uso	1,79%	1,73%	0,06%

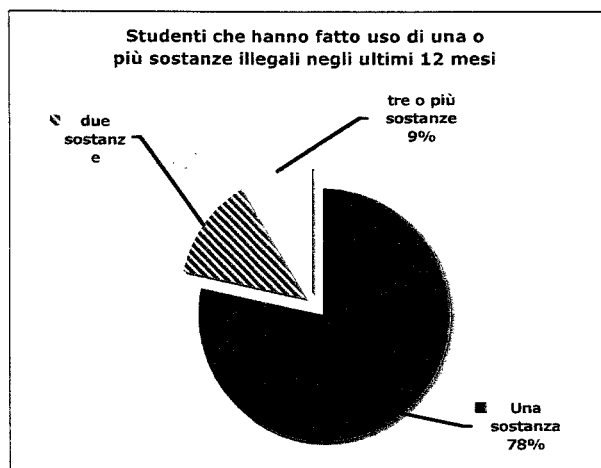
Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2005

Il fenomeno del poliuso assume, nella popolazione giovanile, dimensioni ancora maggiori. Circa l' 8% degli studenti (che rappresenta un quarto dei consumatori) riferisce di aver fatto uso nella vita di più sostanze illegali.

Il dato relativo all'esperienza recente evidenzia un quadro di uso combinato di sostanze legali ed illegali molto vicino a quello rilevato nella popolazione generale. Il 14% degli studenti che ha riferito l'uso recente di sostanze illegali si è ubriacato nei 30 giorni precedenti all'indagine ed 24% ha assunto psicofarmaci (il 14% sotto prescrizione medica ed il 10% senza prescrizione).

Analizzando l'uso combinato di più sostanze illegali si osserva che nei 12 mesi precedenti la compilazione del questionario fra gli studenti che hanno consumato sostanze psicotrope illegali il 13% ha fatto uso di 2 sostanze ed il 9% di 3 o più sostanze

Grafico 2.76: Distribuzione percentuale di studenti consumatori di una sola sostanza illegale e poliassuntori negli ultimi 12 mesi.



Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2005

Si stima quindi che circa 145.000 studenti nel corso dell'anno scolastico 2004-2005 abbiano fatto uso combinato di più sostanze di cui nel 98% dei casi una di esse è la cannabis

Tabella 2.14: Distribuzione percentuale di soggetti poli-consumatori.

	Poli-consumo	di cui una cannabis	altre sostanze
Due sostanze	2,75%	2,72%	0,03%
Tre o più sostanze	2,68%	2,66%	0,02%
Totale poli uso	5,43%	5,38%	0,05%

Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2005

EVIDENZE

Dagli studi campionari di popolazione, risulta che il 7% dei soggetti intervistati (15-54 anni) e l'8% degli studenti ha fatto uso nella vita di più sostanze illegali. Si evidenzia fra i consumatori (15-54 anni) di sostanze illegali un abuso di alcol nell'8% dei casi e un diffuso utilizzo di psicofarmaci (12%). Il 14% degli studenti che ha riferito l'uso recente di sostanze illegali si è ubriacato nei 30 giorni precedenti all'indagine ed il 24% ha assunto psicofarmaci. L'1,8% dei soggetti (15-54 anni) intervistati ha riferito uso combinato di sostanze negli ultimi 12 mesi e nella maggior parte dei casi la cannabis è stata una delle sostanze utilizzate. Questo dato proiettato sulla popolazione generale di pari età porta ad una stima di oltre 560.000 persone. Si stima inoltre che circa 145.000 studenti nel corso dell'anno scolastico 2004-2005 abbiano fatto uso combinato di più sostanze di cui nel 98% dei casi una di esse è la cannabis.

2.4 Uso di droghe in gruppi specifici

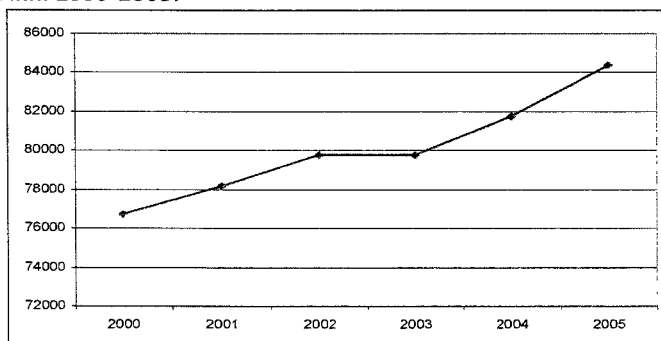
2.4.1 Segnalazioni alle Prefetture per uso e possesso di sostanze illegali (artt. 75 e 121 del D.P.R. 309/90)

Nel corso dell'anno 2005 sono pervenute alla Direzione centrale per la documentazione e la statistica del Ministero dell'Interno 93.858 segnalazioni per uso e possesso di sostanze stupefacenti (artt. 75 e 121 del D.P.R. 309/90) relative a 73.395 soggetti.

Di questi circa la metà risulta essere stato segnalato per la prima volta nel 2005 (nuovi soggetti segnalati), mentre il rimanente 50% presenta altre segnalazioni nel precedente periodo 2000-2004 (soggetti già segnalati in precedenza). Ad un'analisi più dettagliata, emerge che tra i nuovi segnalati i tre quarti dei soggetti hanno una sola segnalazione mentre circa un quarto è stato segnalato più volte nel corso del 2005. Tra i già segnalati negli anni precedenti circa l'85% ha due segnalazioni di cui una evidentemente nel corso del 2005; solo il 15% dei soggetti degli anni precedenti presenta un numero superiore a 3 segnalazioni. In riferimento ai nuovi segnalati, l'età media è pari a circa 26 anni e il 7% è minorenne.

A seguito della correzione per il ritardo medio nell'inserimento dei dati all'interno del data base del Ministero dell'Interno, si è potuto stimare l'andamento temporale del numero di soggetti segnalati per uso e possesso di sostanze stupefacenti che aumenta di circa l'11% nel periodo 2000-2005, come riportato nel grafico 2.77.

Grafico 2.77: Soggetti segnalati in esecuzione degli Artt.75 e 121 del DPR 309/90. Anni 2000-2005.

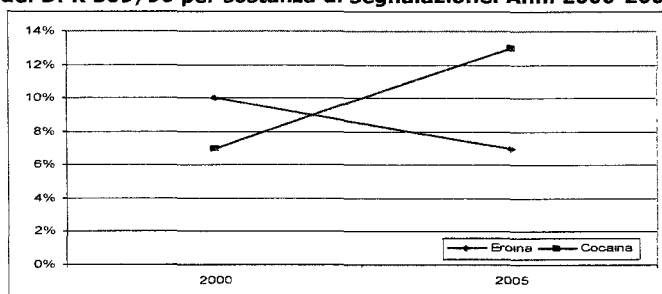


Elaborazione su dati della Direzione centrale per la documentazione e la statistica (D.C.D.S.)

Tra i soggetti segnalati nel 2005, il 79% è stato trovato in possesso di cannabinoidi (hashish o marijuana), il 13% di cocaina, il 7% di eroina e l'1% di amfetamino-derivati.

Nell'arco temporale 2000-2005, a fronte di una continua stabilità delle segnalazioni attinenti a sostanze quali cannabinoidi e amfetamino-derivati, le segnalazioni che riguardano eroina e cocaina vedono rispettivamente un significativo decremento della prima sostanza (da circa il 10% del 2000 a circa il 7% del 2005) contro un forte incremento della seconda (da circa il 7% del 2000 a circa il 13% del 2005).

Grafico 2.78: Distribuzione dei soggetti segnalati in esecuzione degli Artt.75 e 121 del DPR 309/90 per sostanza di segnalazione. Anni 2000-2005.



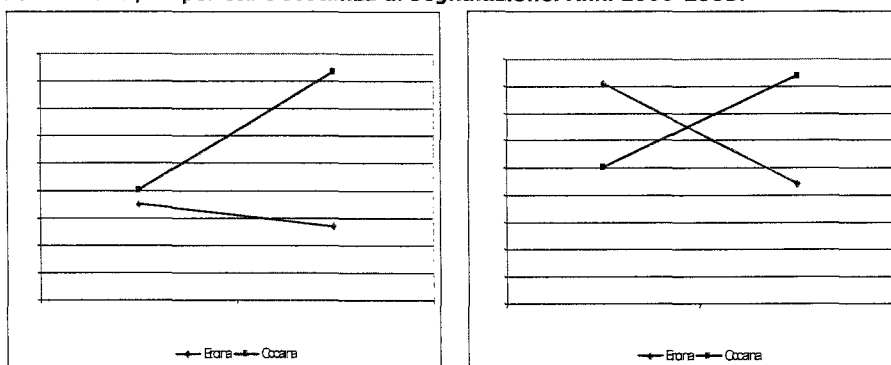
Elaborazione su dati della Direzione centrale per la documentazione e la statistica (D.C.D.S.)

A conferma di quanto emerso nel periodo 2000-2004, si possono osservare significative variazioni specifiche per tipo di sostanza in stretto riferimento alle classi di età, che mettono in luce un diversificato coinvolgimento dell'universo giovanile e dei giovani adulti legato alle sostanze prese in esame e alle segnalazioni da parte delle Forze dell'Ordine.

In riferimento alla popolazione giovanile, di età compresa tra i 15 e i 24 anni, le segnalazioni nell'anno 2005 hanno riguardato nell'88% dei casi il possesso di cannabis (marijuana o hashish), nell'8% circa cocaina, nel 3% circa eroina e nell'1% amfetamine. Rimane bassa la percentuale (meno dell'1%) delle segnalazioni attinenti al possesso di allucinogeni, mentre si registra la tendenza a decrescere per cannabis ed eroina contro un incremento della cocaina (grafico 2.79).

Analoga si configura la situazione riguardante la popolazione dei giovani adulti, di età compresa tra i 25 e i 34 anni, in cui è stato riscontrato il 73% di casi segnalati per possesso di cannabis, seguito da cocaina (16%), eroina (9%), amfetamine (1%) e allucinogeni (meno dell'1%). Come nel caso precedente, anche qui si assiste ad un aumento della quota dei soggetti segnalati trovati in possesso di cocaina rispetto ad una stabilità per cannabis e amfetamine ed ad una diminuzione di casi riguardanti il possesso di eroina (grafico 2.79).

Grafico 2.79: Distribuzione dei soggetti segnalati in esecuzione degli Artt.75 e 121 del DPR 309/90 per età e sostanza di segnalazione. Anni 2000-2005.



Elaborazione su dati della Direzione centrale per la documentazione e la statistica (D.C.D.S.)

L'ultimo gruppo di soggetti segnalati preso in esame è quello di età uguale o superiore ai 35 anni, che costituisce una percentuale assai bassa (12%) rispetto all'ammontare complessivo dei soggetti segnalati alle prefetture

nel 2005. Essi sono stati trovati in possesso di cannabis per il 57%, per il 21% di cocaina, per il 19% di eroina e per meno dell'1% di allucinogeni o amfetamine.

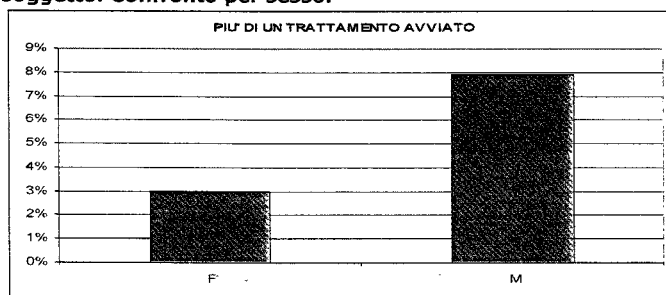
Soggetti segnalati avviati ad un programma terapeutico.

All'interno dei soggetti segnalati alle prefetture nell'arco temporale 2000-2005, è stato analizzato un campione non casuale di 8.705 soggetti (pari al 3% del totale) per i quali è stato avviato un programma terapeutico in collaborazione con le strutture territoriali di assistenza Ser.T.. Circa l'8% del campione è stato sottoposto a più di un programma terapeutico tra il 2000 e il 2005.

Prendendo in considerazione il legame tra genere e numero di programmi avviati presso le strutture territoriali, emerge una maggiore tendenza da parte dei soggetti maschili alla reiterazione, come evidenziato nel grafico 2.80. Tuttora circa il 95% del campione preso in esame sta usufruendo di programmi terapeutici.

Mediante l'utilizzo dei metodi di analisi della sopravvivenza è stato rilevato che mediamente un trattamento ha una durata di circa 2 anni (stima di Kaplan-Meier), mentre non compaiono differenze significative tra le medie della durata del trattamento in relazione al genere e alla classe di età alla prima segnalazione (log-rank test).

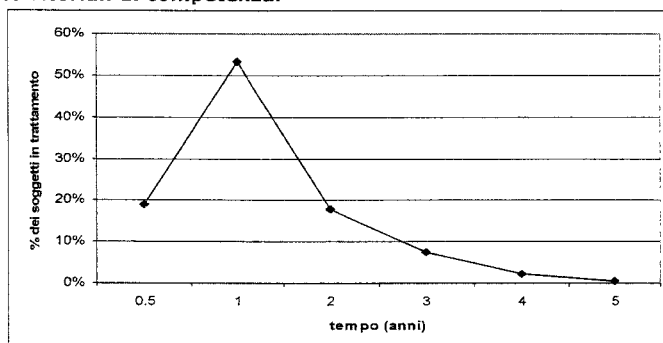
Grafico 2.80: Distribuzione percentuale del numero di trattamenti avviati per ogni soggetto. Confronto per sesso.



Elaborazione su dati della Direzione centrale per la documentazione e la statistica (D.C.D.S.)

Il grafico 2.81, infine, mostra la distribuzione della durata del trattamento riguardante i soli soggetti che hanno già concluso il trattamento presso le strutture territoriali.

Grafico 2.81: Distribuzione della durata del trattamento nei soggetti che nel corso del 2000-2005 hanno attivato e concluso un trattamento presso le strutture territoriali di competenza.



Elaborazione su dati della Direzione centrale per la documentazione e la statistica (D.C.D.S.)

EVIDENZA

E' interessante notare che dei circa 73.000 soggetti segnalati nel corso del 2005 in esecuzione degli artt. 75 e 121 del D.P.R. 309/90 (di cui l'80% utilizzatori di cannabis, il 13% di cocaina ed il 7% di eroina), circa 6.000 sono stati inviati presso le strutture territoriali per le tossicodipendenze Ser.T. per essere sottoposti ad un trattamento terapeutico. Considerando il complemento si può evidenziare che più di 65.000 soggetti segnalati dalle Forze dell'Ordine per uso personale di cannabis o cocaina non sono stati valutati come soggetti da sottoporre a trattamento.

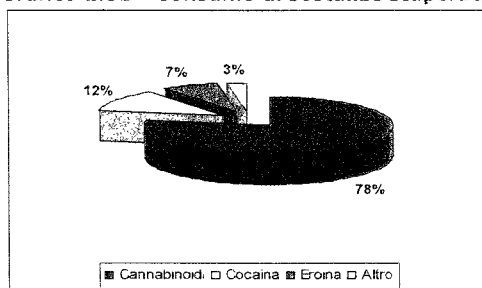
2.4.2 Consumo di sostanze stupefacenti in ambito militare

Secondo quanto emerge dal flusso di dati fornito dal Ministero della Difesa circa il 0,4% degli accertamenti tossicologici effettuati nel corso dell'anno 2005, sono risultati positivi (il "drug test" è stato eseguito in alcuni casi per controlli tossicologici obbligatori ed in altri su base campionaria casuale).

Oltre il 74% dei soggetti rilevati positivi sono Militari Iscritti/Arruolati di leva ed Ausiliari-volontari, la restante quota risulta attribuibile a personale in servizio permanente effettivo.

I cannabinoidi e la cocaina vengono consumati rispettivamente da circa il 78% e 12% del suddetto gruppo (Grafico 2.82). Chi fa uso di cocaina nel 50% consuma "occasionalmente" il restante 50% fa uso "più volte a settimana", per quanto attiene ai cannabinoidi è consumatore "occasionale o settimanale" e di "più volte a settimana" rispettivamente nel 67% e 31% dei casi.

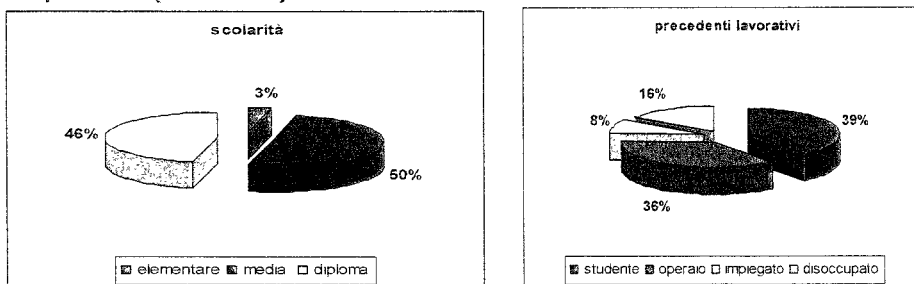
Grafico 2.82 - Consumo di sostanze stupefacenti in ambito militare (anno 2005)



Fonte: Elaborazioni sui dati del Ministero della Difesa

Tale gruppo risulta costituito nelle quote percentuali di circa 39% e 36% da studenti e persone in possesso della qualifica di operaio con un livello di istruzione che in quasi il 50% dei casi si ferma al diploma della scuola media (Grafico 2.83).

Grafico 2.83: scolarità e precedenti lavorativi dei consumatori di sostanze stupefacenti (anno 2005)



Fonte: Elaborazioni sui dati del Ministero della Difesa

EVIDENZA

Lo 0,4% dei militari sottoposti ad accertamenti tossicologici sono risultati positivi. I cannabinoidi e la cocaina vengono consumati rispettivamente da circa il 78% e 12% del suddetto gruppo. Chi fa uso di cocaina nel 50% consuma occasionalmente mentre, il restante 50% fa uso più volte a settimana. Per quanto riguarda la cannabis il 67% ed il 31% dei soggetti risultano essere rispettivamente consumatori occasionali e abituali (più volte in una settimana).

PARTE 3

PREVENZIONE

3.1 Prevenzione universale

- 3.1.1 Prevenzione a livello della scuola
- 3.1.2 Prevenzione a livello della famiglia
- 3.1.3 Prevenzione a livello della comunità locale

3.2 Prevenzione selettiva e mirata

- 3.2.1 Interventi di prevenzione selettiva e mirata a livello della scuola
- 3.2.2 Prevenzione dell'uso di sostanze in ambito ricreazionale
- 3.2.3 Interventi rivolti alle famiglie a rischio

3. Prevenzione

L'attività di prevenzione viene classificata in base al gruppo di riferimento, alla metodologia utilizzata e all'obiettivo perseguito e si distingue in prevenzione universale e prevenzione selettiva o mirata:

- la prevenzione universale è rivolta a gruppi generali di popolazione: ad esempio a tutti gli studenti nella scuola, alle famiglie in generale, ai cittadini nella comunità locale;
- la prevenzione selettiva o mirata è rivolta a gruppi specifici di individui considerati a rischio.

Le indagini avviate nel corso del 2005 sulle attività di prevenzione all'uso ed all'abuso di sostanze in ambito scolastico e a livello di comunità locale a partire da campioni rappresentativi degli istituti scolastici superiori e dei servizi per le tossicodipendenze, in accordo con i criteri indicati dall'Osservatorio Europeo, hanno permesso di ottenere un quadro di quanto viene realizzato in Italia in questi ambiti.

3.1 Prevenzione universale

3.1.1 Prevenzione a livello della scuola

Nel corso del 2005 l'impegno del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per la prevenzione del disagio giovanile e delle tossicodipendenze si è concretizzato con iniziative di informazione/formazione inserite in un progetto educativo globale che aveva l'obiettivo di consentire ai ragazzi di raggiungere autonomia di responsabilità e di scelta.

E' stata attuata una campagna organica di comunicazione integrata rivolta non solo agli studenti, ma anche ai docenti e alle famiglie.

Tra le iniziative di informazione che hanno visto il coinvolgimento di un gran numero di giovani, sono stati realizzati le seguenti iniziative:

1. Format teatrali, destinati agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado;
2. la campagna "Missione Salute" che ha raggiunto circa 1.200.000 studenti del biennio della scuola secondaria di secondo grado, sviluppando 6.407 progetti di cui 1.627 sulla tematica "droghe, alcool, tabacco e doping";

Inoltre sono stati realizzati con la partecipazione del MIUR i seguenti progetti:

- Il progetto Edumonitor;
- Il progetto Famiglia;
- Il progetto "Traenti"
- Il progetto "Fly yourself"

A queste attività si aggiunge il concorso nazionale "Io voglio esserci. E tu?", in collaborazione con Giffoni Film Festival, che ha visto la partecipazione di oltre 500 classi di altrettante scuole di ogni ordine e grado (con circa 15.000 studenti coinvolti), ognuna delle quali ha elaborato una propria sceneggiatura di uno spot contro le droghe.

1 - Format Teatrali

Questa iniziativa si è realizzata attraverso incontri con gli studenti per spiegare, attraverso la forma del teatro e del canto, i rischi e i pericoli legati al consumo di stupefacenti. Sono due i format teatrali realizzati: "Fughe da fermi" e "Ragazzi permale". Le rappresentazioni itineranti di entrambi i format si sono tenute nel corso del 2005 in Sicilia, grazie alla collaborazione del locale Ufficio scolastico regionale. Sono state toccate 26 città con il coinvolgimento di oltre 13 mila giovani.

I format hanno l'obiettivo di:

- creare nei giovani una riflessione sulle insidie e sui rischi, che si nascondono e si mimetizzano in una società in costante e rapida evoluzione.
- stimolare nei giovani comportamenti e stili di vita lontani dai rischi di disagio e di emarginazione e dall'utilizzo di sostanze psicoattive offrendo loro strumenti e opportunità, per affrontare la complessità e le difficoltà dei loro contesti di vita.

2 - Campagna "Missione Salute"

La campagna "Missione salute", nata dalla collaborazione tra il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, si è rivolta agli studenti della scuola secondaria di 2° grado, alle loro famiglie ed ai docenti.

Sono stati inviati agli studenti del biennio della scuola secondaria superiore sei opuscoli in cui sono trattati temi relativi all'alimentazione, alla sessualità, alle dipendenze, al doping, alla donazione del sangue e degli organi, ai rischi di incidenti e ai servizi di primo soccorso. Uno speciale fascicolo è stato destinato ai docenti con suggerimenti, spunti e itinerari didattici per "accompagnare" gli studenti all'interno di questo progetto di educazione alla salute.

Degli opuscoli sono state distribuite 1.141.263 copie per gli studenti e dei fascicoli 76.000 copie per i docenti. Per conoscere la diffusione del progetto è stata avviata una indagine che ha interessato le scuole di istruzione secondaria di 2° grado di tutto il territorio nazionale con lo scopo di:

- rilevare i progetti realizzati nei diversi ambiti,
- individuare il grado di partecipazione dei soggetti coinvolti,
- verificare l'utilizzo del kit proposto.

Di seguito riportiamo i dati relativi alla campagna di informazione e formazione che aveva per tema le droghe e le dipendenze.

Numero progetti.

Su un totale di 6.407 progetti complessivi, riguardanti tutte le tematiche di "Missione salute" quelli riguardanti le droghe, l'alcool, il tabacco, il doping e l'uso di sostanze anabolizzanti sono circa il 25% del totale (1.627 progetti)

Numero di scuole coinvolte.

Nell'esaminare i dati relativi alle scuole coinvolte in "Missione salute", e nel metterli in relazione col numero dei progetti realizzati, occorre tener conto, che alcune scuole possono aver realizzato più di un progetto su una stessa tematica o su tematiche diverse o essersi associate con altre per la realizzazione di un singolo progetto. Per i 1.627 progetti attinenti al campo "Droghe, Alcool, Tabacco, Doping, Anabolizzanti" sono state coinvolte 1.878 scuole. Inserimento dei progetti nel Piano di Offerta Formativa della Scuola (POF). In base ai dati pervenuti è emerso che, a livello nazionale, il 92,3% dei progetti inerenti la prevenzione dell'abuso di sostanze è inserito nel "Piano dell'offerta formativa" delle scuole. A livello di macro aree tale percentuale oscilla tra il 98% del Sud all'84,7 % del Centro. Nella tabella 3.1 sono riportati i valori, per macro aree, sia per la tematica della prevenzione dell'uso di sostanze, sia per i valori percentuali per l'insieme delle scuole coinvolte nel progetto "Missione salute".

Tabella 3.1: Distribuzione per aree territoriali dei progetti di prevenzione inseriti nel Piano di Offerta Formativa della Scuola (POF)

	Nord ovest	Nord est	Centro	Sud	Isole	Italia
Percentuale di progetti "droghe, alcool, tabacco, doping, anabolizzanti" inseriti nel POF	92,4%	92,2%	84,7%	98,5%	91,6%	92,3%
Totale dei progetti di "Missione Salute"	91,8%	90,8%	81,5%	98,1%	94,4%	91,5%

Fonte: Elaborazione dei dati forniti dal MIUR

Destinatari

I dati sulla partecipazione di studenti, docenti e genitori ai progetti su "droghe, alcool, tabacco e doping" mettono in risalto il forte interesse per le attività svolte. In totale sono stati coinvolti 3.699 docenti, 6.536 genitori e 161.492 studenti evidenziando così, che la sola tematica relativa alle droghe, su sei ambiti tematici su cui si articola il progetto Missione Salute, ha coinvolto circa un quarto di docenti (28,8%), genitori (25,5%) e studenti (26,3%) rispetto all'insieme dei docenti, genitori e studenti che hanno partecipato a "Missione salute". (Tabella 3.2)

Tabella 3.2: Partecipanti ai progetti

	Docenti	Genitori	Studenti
Numero Destinatari ai progetti "droghe, alcool, tabacco, doping, anabolizzanti".	3.699	6.536	161.492
Percentuale sul Totale dei docenti coinvolti nei diversi progetti di "Missione salute"	28,1%	25,5%	26,3%

Fonte: Elaborazione dei dati forniti dal MIUR

Soggetti che hanno collaborato

Nella seguente tabella 3.3 sono evidenziate le collaborazioni che la Scuola ha attivato per la realizzazione dei progetti con le Istituzioni pubbliche, private o con altri soggetti presenti sul territorio. Nell'ultima riga sono riportati i valori relativi alla campagna informativa nel suo complesso.

I dati sottolineano una maggiore sinergia con le istituzioni pubbliche (67,3%) rispetto alle altre, in quanto la Scuola, nel campo dell'educazione alla salute, ha da sempre avuto rapporti di collaborazione con le Aziende sanitarie locali (come previsto anche dal DPR 309/90) e con gli Enti locali, che, come si vedrà nelle tabelle successive, spesso contribuiscono, anche con risorse finanziarie alla realizzazione degli interventi.

Tabella 3.3: Istituzioni che hanno collaborato ai progetti

Partnership con altre istituzioni	Istituzioni pubbliche		Istituzioni private		Altri soggetti		Totale soggetti partner	
	Val. ass.	% su tot soggetti partner	Val. ass.	% su tot soggetti partner	Val. ass.	% su tot soggetti partner	Val. ass.	Val. %
Progetti di prevenzione "droghe, alcool, tabacco, doping, anabolizzanti"	812	67,3%	225	18,6%	170	14,1%	1.207	100,0
Totale dei progetti della campagna "Missione salute"	3.158	67,5 %	802	17,1%	721	15,4%	4.681	100,0

Fonte: Elaborazione dei dati forniti dal MIUR

Risorse economiche

Per la realizzazione dei progetti, le scuole hanno potuto far ricorso o a risorse messe a disposizione da soggetti partner esterni alla scuola o a risorse interne della scuola stessa o ad entrambi contemporaneamente. In mancanza delle une e delle altre le scuole hanno comunque potuto utilizzare il materiale inviato da MIUR, ricco di suggerimenti e spunti su tutte le diverse tematiche. Dall'analisi dei dati è emerso che nel 59,1% dei casi (961 progetti su 1.627) la scuola ha fatto ricorso a proprie risorse, mentre solo una volta su quattro (411 su 1.627) vi è stato un contributo di una risorsa esterna. (Tabella 3.4)

Tabella 3.4: Risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione dei progetti

Progetti realizzati con risorse fornite da:	Scuola		altri enti	
	Val. ass.	% su tot soggetti partner	Val. ass.	% su tot soggetti partner
Progetti di prevenzione "droghe, alcool, tabacco, doping, anabolizzanti"	961	59,1%	411	25,3%
Totale dei progetti della campagna "Missione salute"	3.765	58,8%	1.605	25,1%

Fonte: Elaborazione dei dati forniti dal MIUR

Esperti

L'utilizzazione di esperti esterni (soprattutto medici e psicologi delle ASL) nell'ambito della realizzazione dei progetti di Missione salute è stata una modalità operativa cui spesso le scuole hanno fatto ricorso. Gli esperti esterni coinvolti nella campagna su tutte e 6 le tematiche, sono stati ben 2.265 pari al 26,9% di tutti gli esperti per un valore medio di 1,39 esperti per progetto.

Tabella 3.5: Progetti attivati ed esperti coinvolti da parte delle Scuole

	N	N° esperti coinvolti		numero medio esperti per progetto
	Val. ass.	Val. ass.	%	
Progetti di prevenzione "droghe, alcool, tabacco, doping, anabolizzanti"	1.627	2.265	26,9	1,39
Totale dei progetti della campagna "Missione salute"	6.407	8.413	100,0	1,31

Fonte: Elaborazione dei dati forniti dal MIUR

3 - Progetto Edumonitor

Edumonitor è un portale in internet (www.edumonitor.it) che consente di monitorare l'utilizzo dei finanziamenti erogati alle scuole nell'ambito dei programmi ministeriali; fornire dati sull'efficienza del flusso di erogazione a vari livelli dell'organizzazione scolastica; accedere a una banca dati con le informazioni relative alle attività che ogni Scuola propone e realizza per la prevenzione con studenti, genitori e docenti. Attraverso il portale EduMonitor si può accedere quindi a una banca dati contenente informazioni quali-quantitative su progetti e iniziative attuati dalle istituzioni scolastiche in diversi ambiti. Dopo la sperimentazione avviata in sei aree territoriali, nel corso del 2005 tutte le istituzioni scolastiche gradualmente hanno cominciato ad inserire i propri dati. Edumonitor è stato impostato con riferimento alla Direttiva 292/1999, ma il sistema informatico online è costruito in modo che, attraverso la ridefinizione della base dati, possa essere utilizzato per il monitoraggio di altre tipologie di finanziamento. Al momento è possibile consultare la sezione progetti educativi cercando in particolare quelli in tema di educazione alla salute, prevenzione del disagio giovanile e del drop-out, lotta alle droghe. La ricerca può avvenire in base ai seguenti parametri: titolo progetto; ambito progettuale; parole chiave; anno scolastico; area geografica; istituzione scolastica. Per ogni progetto nel database si può leggere un sommario, ma anche la scheda di approfondimento.

Attualmente sono stati inserite 739 schede dettagliate da parte delle istituzioni scolastiche. Attualmente si sta realizzando un ampliamento del portale al fine di creare una base di dati che permetta di rispondere in modo esauriente al debito informativo nei confronti dell'Osservatorio europeo sulle droghe e le tossicodipendenze (OEDT) così da consentire una costante ed aggiornata fonte di informazione sui progetti attivi nelle scuole.

4 - Progetto TRAENTI (Torino)

Il Progetto TRAENTI, che intende la prevenzione primaria come promozione della salute ed educazione all'agio, è stato finanziato con i fondi della legge 309/90 ed è stato avviato nel 2002 con carattere sperimentale nella città di Torino. TRAENTI ha mirato a:

- sviluppare la collaborazione interistituzionale fra le agenzie pubbliche e private che hanno competenza nel settore giovanile e rapporti con la scuola;
- potenziare e integrare gli interventi e le risorse di prevenzione primaria, esistenti nel territorio;
- favorire la sensibilizzazione e la formazione di coloro che interagiscono con il mondo giovanile;
- organizzare modelli d'intervento caratterizzati da riproducibilità in altri contesti territoriali;

- fornire strumenti operativi per trasmettere il “know how” acquisito nelle sperimentazioni.

Nella città di Torino sono state individuate 5 aree d'intervento, che si sono costituite in Gruppi Territoriali di Progetto: circoscrizione 1 (Progetto Crocetta), circoscrizione 2 (Progetto GPT2), circoscrizioni 4 e 5 (Progetto Strada Facendo), circoscrizione 6 (Progetto Stelle Filanti), circoscrizione 7 (Progetto ragazzi di Vanchiglia). Questi gruppi territoriali hanno svolto sul territorio azioni diverse:

- Centri di aggregazione giovanile
- Centri d'ascolto
- Peer education
- Counselling
- Conoscenza di sé e orientamento
- Conoscenza del territorio
- Formazione all'ascolto (operatori, insegnanti, genitori)
- Formazione di collaboratori scolastici

I progetti sono visibili sul sito www.traenti.org

Il progetto TRAENTI si completa con la realizzazione di un “OSSERVATORIO” che ha per scopo di censire, rendere visibili e accessibili le iniziative con valenza preventiva in atto (o che avranno inizio nel triennio del progetto) su tutto il territorio cittadino oltre a misurare e valutare l'efficacia delle iniziative stesse. Le scuole statali della Provincia di Torino sono state invitate dal Centro Servizi Amministrativi (CSA) ad inserire sul portale del progetto i dati relativi alle iniziative di educazione alla salute.

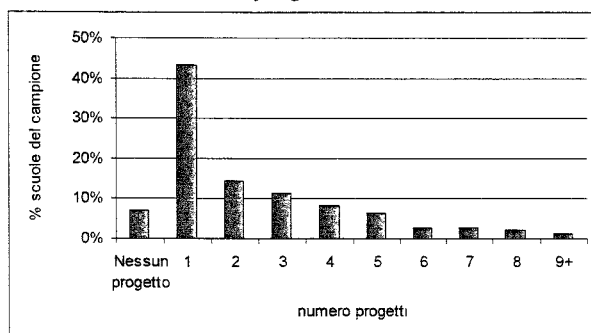
5 - Progetto “ fly yourself”.

Si tratta di un percorso di formazione teatrale finalizzato alla prevenzione dalle dipendenze dal titolo “FLY YOURSELF”, realizzato in collaborazione con alcuni istituti scolastici secondari di 2° grado della provincia di Bari.

Una delle finalità sottese al progetto FLY YOURSELF è quella di coordinare e potenziare i contatti soprattutto in senso orizzontale (Scuola, famiglia, Associazioni, Istituzioni, Enti locali.) in modo da promuovere una rete sociale che accolga e sostenga la libera espressione del mondo giovanile e degli studenti per offrire loro delle opportunità di crescita in un contesto positivo di accompagnamento al loro sviluppo. Con *Fly yourself* si vuole intendere un percorso di apprendimento o rafforzamento di quelle abilità sociali (intese anche come abilità di vita o ‘Life Skills’), necessarie alla completezza dell'individuo.

Indagine campionaria sulla prevenzione universale a livello di scuola

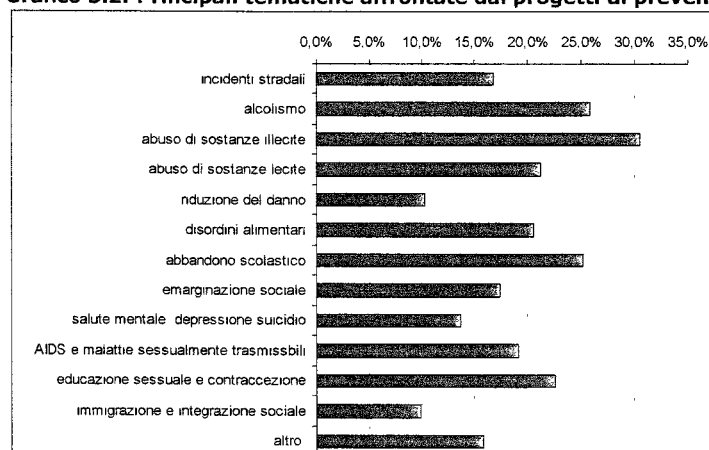
Ad integrazione di quanto sopra riportato vengono di seguito analizzati i dati relativi all'indagine campionaria a carattere nazionale su circa 500 Istituti, realizzata in merito alle attività di prevenzione dell'uso di sostanze nella scuola. Dall'indagine emerge un ampio ventaglio di attività: dall'educazione alla salute, alla prevenzione della emarginazione sociale, dalla dispersione scolastica a tematiche più specifiche rivolte alla prevenzione delle tossicodipendenze. Spesso i progetti si articolano su più aree tematiche. Nel campione degli Istituti partecipanti alla ricerca, solo un 7,2% ha dichiarato di non avere attivato nemmeno un progetto di prevenzione nel corrente anno scolastico. Il 43,1% ha invece attivo un solo progetto, mentre un 40,5% realizza da 2 a 5 progetti e il 9,2% ne svolge più di 5. (Grafico 3.1)

Grafico 3.1: Numero di progetti attivati dalle scuole del campione

Fonte: Elaborazioni su indagine campionaria

Nel 95,4% dei casi i progetti risultano inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) della scuola. Tuttavia l'attività di prevenzione dell'uso di sostanze delle scuole passa anche attraverso la presenza, nei regolamenti scolastici, di norme che disciplinano il comportamento in materia di sostanze lecite. In effetti se da un lato il 95,4% dei progetti sono inseriti nel POF, il 73,7% del campione rappresentativo di scuole secondarie afferma che esiste anche un regolamento interno.

Le risposte all'indagine hanno evidenziato la compresenza all'interno di uno stesso progetto di prevenzione, di più aree tematiche affini che contribuiscono a sviluppare le capacità dei soggetti a proteggersi da rischi per la loro salute ed il loro benessere. Per questa ragione nel grafico di seguito riportato, la somma delle percentuali di scuole che hanno attivato progetti di prevenzione è superiore a 100, in le scuole hanno spesso unito più tematiche all'interno di uno stesso progetto o più progetti. Inoltre alcuni progetti sono svolti in collaborazione con altre scuole. I temi indagati riguardano sia la prevenzione diretta di sostanze lecite ed illecite che gli altri aspetti del benessere personale e sociale. Il 30,5% dei progetti ha come obiettivo la prevenzione dell'abuso di sostanze illecite. (Grafico 3.2)

Grafico 3.2: Principali tematiche affrontate dai progetti di prevenzione nelle scuole.

Fonte: Elaborazioni su indagine campionaria